

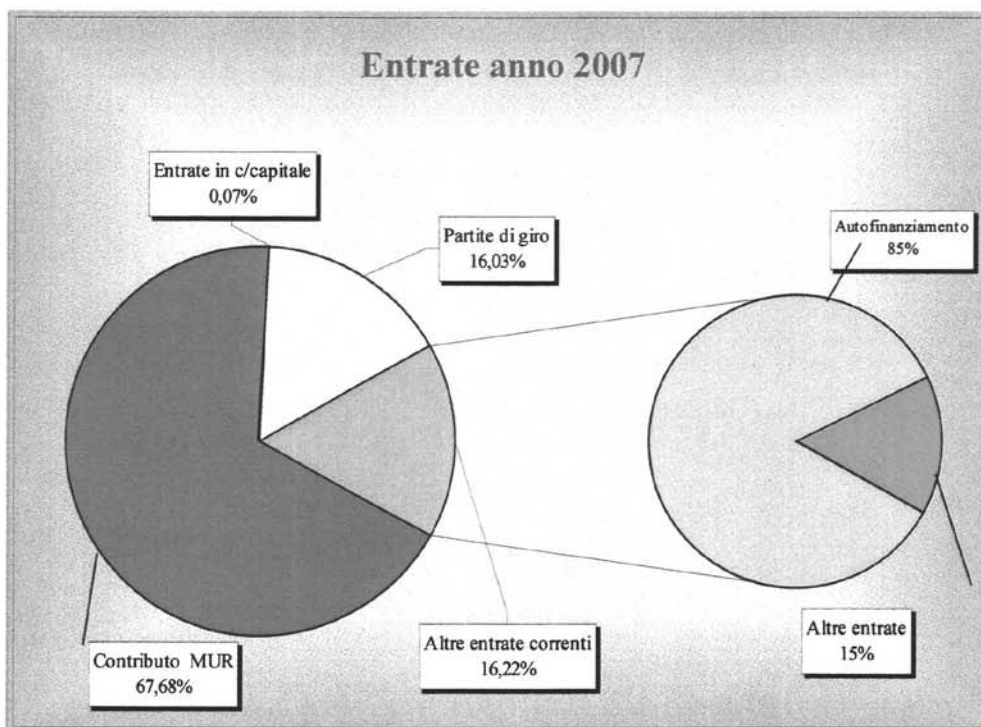
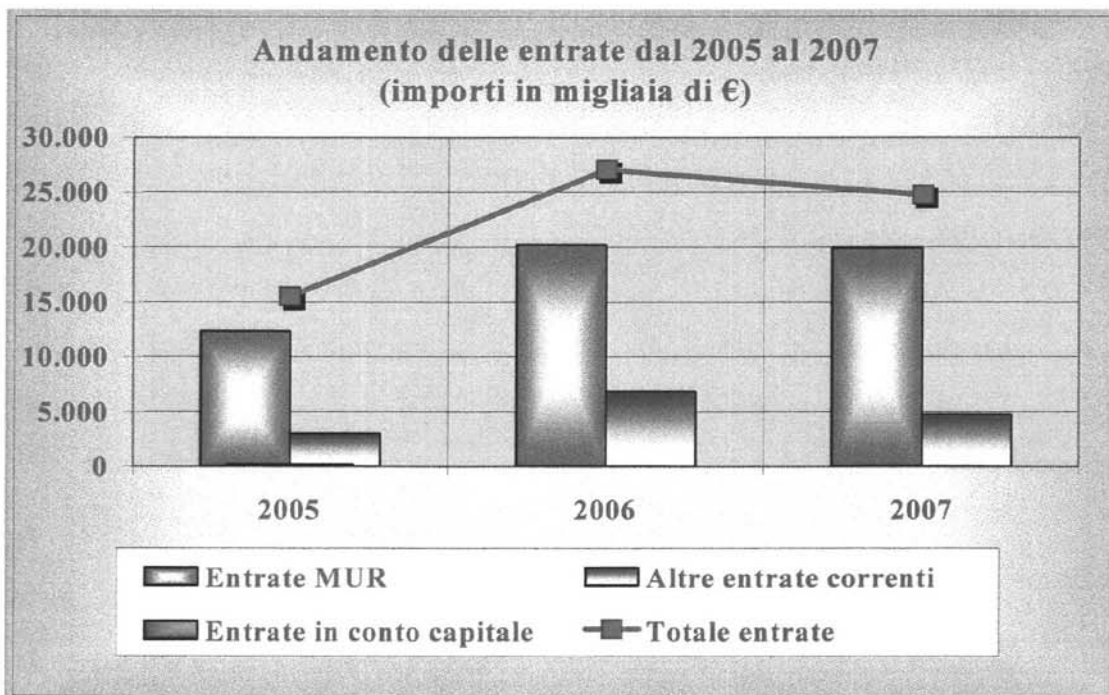
Stato che non prevede versamento di premi ma solo rimborso di spese per infortuni eventualmente corrisposti dall'INAIL.

Al cap. 16 viene registrata l'IVA relativa agli acquisti di beni per l'esercizio dell'attività commerciale, così come indicato nella nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 15 gennaio 1998, prot. 11.RIC..

Le "Entrate non classificabili in altre voci" (cat. VIII), riguardano il versamento da parte dell'Associazione CPEM 2006 dei residui di gestione di un convegno oltre al versamento da parte della Unicredit Banca S.p.A. del contributo annuale riferito alla convenzione in essere per il servizio di cassa.

L'andamento delle entrate per il triennio 2005-2007 - con la percentuale di incidenza - è illustrato nella tabella e nei grafici che seguono.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO							
TIT.	ENTRATE						
	2005	%	2006	%	2007	%	
I <u>Trasferimenti correnti</u>							
Cat. I	12.321,44	69,50	20.225,6	65,52	19.952,0	67,68	
Cat. II	30,00	0,17	1.668,4	5,40	567,4	1,93	
Cat. III	-	-	-	-	-	-	
Cat. IV	146,45	0,83	99,0	0,32	29,2	0,10	
II <u>Altre entrate</u>							
Cat. V	2.114,16	11,93	3.241,6	10,50	3.467,8	11,76	
Cat. VI	186,54	1,05	202,3	0,66	205,6	0,70	
Cat. VII	298,32	1,68	1.575,8	5,10	487,5	1,65	
Cat. VIII	255,14	1,44	59,00	0,19	22,5	0,08	
Tot. Entrate correnti	15.352,06	86,60	27.071,7	87,69	24.732,0	83,90	
III <u>Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti</u>	20,08	0,11	13,0	0,04	1,0	0,01	
IV <u>Trasferimenti conto capitale</u>	152,91	0,86	-	-	21,0	0,06	
V <u>Accensione di prestiti</u>	-	-	-	-	-	-	
Tot. entrate c/capitale	172,99	0,97	13,0	0,04	22,0	0,07	
VI <u>Partite di giro</u>	2.203,29	12,43	3.789,0	12,27	4.724,6	16,03	
Totale entrate	17.728,34	100,00	30.873,7	100,00	29.478,6	100,00	



4 - ANALISI DELLE SPESE

Relativamente alle spese, si ritiene opportuno esporre le seguenti considerazioni.

Le spese per gli organi dell'Ente (cat. I) risultano in linea con le previsioni iniziali in quanto sono state determinate in via provvisoria in attesa dell'emissione del previsto decreto ministeriale. Esse riguardano essenzialmente:

- le indennità al Presidente, prof. Elio Bava, nominato con DPCM del 27 maggio 2005 e ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico;
- i compensi e i rimborsi spese ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti e al Magistrato incaricato dalla Corte dei Conti con le funzioni di controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto.

Gli oneri per il personale in servizio (cat. II) ammontano a complessivi € 13.695.022,79 con una economia, rispetto alla previsione, di € 454.977,21. Occorre anche rilevare che, essendo scaduto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, è stato disposto lo stanziamento per la copertura di parte delle spese inerenti al rinnovo dello stesso.

Nella categoria IV, relativa alle "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", le economie realizzate rispetto alla previsione sono dovute sostanzialmente ad una attenta gestione conforme agli indirizzi di finanza pubblica ai fini del contenimento delle spese correnti e per consumi intermedi.

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha provveduto ad inoltrare trimestralmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato i dati relativi all'andamento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 194/2002, convertito nella Legge 246/2002.

In tale categoria di spesa si registra anche quella relativa al noleggio a lungo termine (36 mesi) di un'autovettura di servizio (FORD Focus sw) necessaria al trasporto di strumentazione e per gli spostamenti di personale, in particolare per le lunghe distanze. Anche in questo caso è risultato più vantaggioso il ricorso al noleggio essendo compresi nel canone gli oneri fiscali, assicurativi e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per una più attenta analisi delle uscite di questa categoria occorre ricordare che, per effetto del contenimento delle spese di funzionamento per consumi intermedi si verifica anche una notevole criticità per quanto riguarda il mantenimento ed il funzionamento di laboratori altamente tecnologici e di strumentazioni complesse che, per il loro corretto impiego necessitano di manutenzione ed assistenza.

Nell'ambito della cat. V si registrano le spese relative all'adesione dell'Istituto al Consorzio Torino Time e all'approvazione dell'addendum al consortium agreement con 7 istituti di ricerca metrologica finalizzato allo sviluppo della collaborazione sulla determinazione della costante di Avogadro.

Tra i trasferimenti passivi (cat. VI) occorre evidenziare che per l'anno 2007 sono stati stanziati fondi per l'erogazione di borse di addestramento alla ricerca, assegni di ricerca e dottorati per un importo di € 577.195,70, assegnando o rinnovando 3 borse di studio (importo annuo lordo euro 12.400 ciascuna), 18 assegni di ricerca (importo annuo lordo circa 18.000 € ciascuno) e finanziando 5 dottorati di ricerca in convenzione con il Politecnico di Torino. Nell'ambito di questa categoria sono inoltre previste le erogazione di sussidi al personale e di borse di studio ai figli dei dipendenti.

Nella categoria VII, riguardante gli oneri finanziari, si può evidenziare come non sono maturati interessi passivi sul conto dell'Istituto in quanto i periodici versamenti del Ministero hanno permesso il pagamento degli stipendi e di altre spese non prorogabili senza ricorrere all'anticipazione da parte dell'istituto bancario che assicura il servizio di cassa.

In materia di spese correnti occorre ancora segnalare come nella categoria VIII relativa agli "Oneri tributari" le spese per imposte e tasse sono notevolmente ridotte in conseguenza dell'esenzione ICI concessa dal Comune di Torino.

In questa categoria di spese sono anche state inserite quelle relative all'IRAP in seguito alle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti nella determinazione n. 6/2000 relativa alla relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'IEN per gli esercizi dal 1996 al 1998.

Alla cat. IX gli oneri sono relativi all'IVA derivante dalle entrate dell'attività commerciale, così come richiesto dalla già citata nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 11.RIC. del 15 gennaio 1998.

Tra le spese non classificabili in altre voci (cat. X) si segnala l'utilizzo del fondo di riserva.

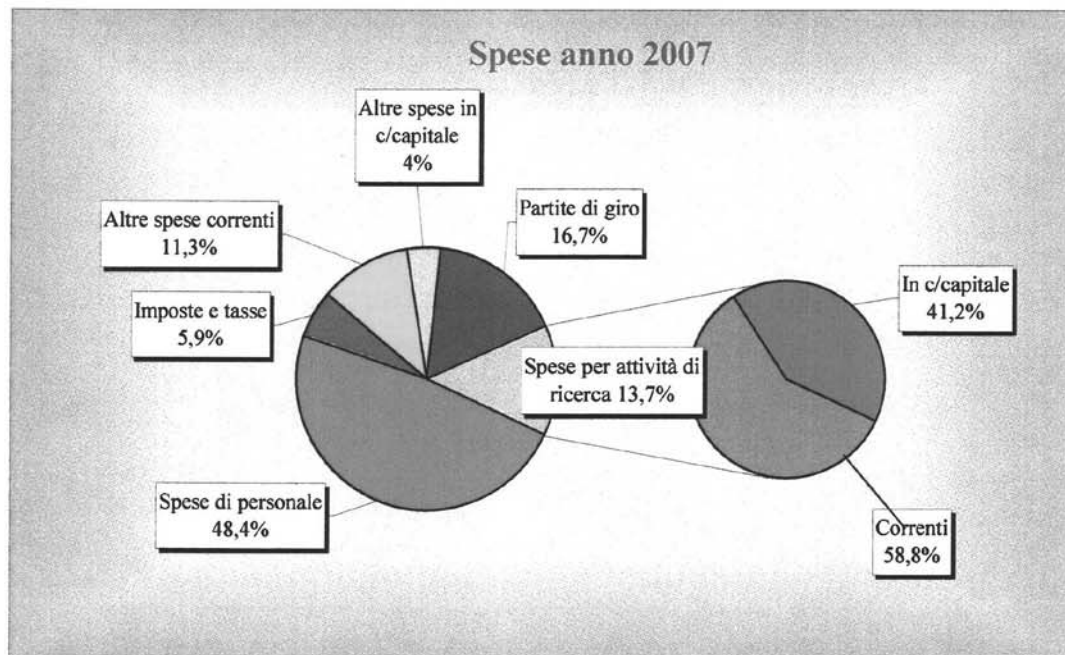
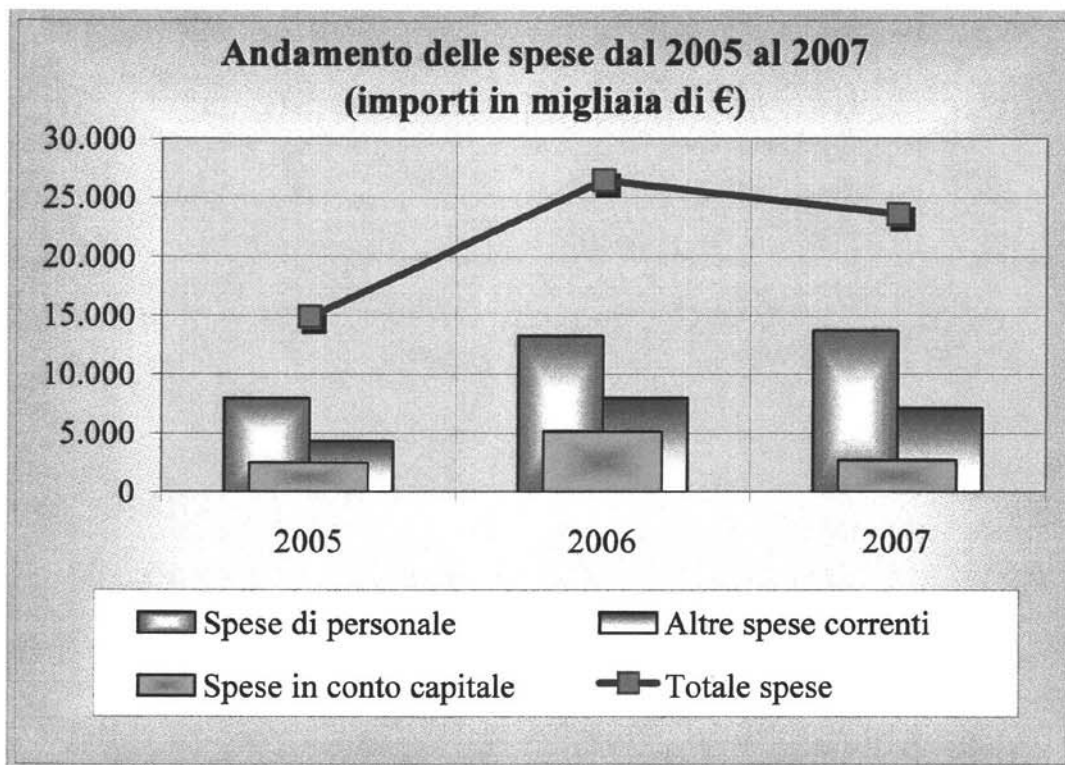
Relativamente alle spese in conto capitale, si possono esporre le seguenti considerazioni.

Gli investimenti per beni di uso durevole e opere immobiliari (capp. 57 e 58) ammontano a € 345.779,78, mentre gli investimenti mobiliari ammontano a € 297.167,13 per l'Amministrazione e servizi generali comprensivi di € 227.746,76 per l'acquisto di libri e riviste e € 49.651,40 per mobili e macchine d'ufficio; a € 1.552.521,46 per il Dipartimento; a € 38.660,20 per il Servizio Accreditamento Laboratori. Detti importi – pur nelle limitate risorse disponibili - evidenziano l'attenzione posta al rinnovo delle attrezzature per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

L'entità della spesa di cui alla cat. XV (Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio) è da correlarsi alle cessazioni dal servizio intervenute nel corso dell'anno e alla conseguente corresponsione del trattamento di fine rapporto.

In conclusione, nella tabella e nei grafici che seguono, vengono illustrate le spese relative al 2007, con le relative percentuali di incidenza e rapportate a quelle dei due esercizi precedenti.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO							
TIT.	USCITE						
	2005	%	2006	%	2007	%	
I	Spese correnti						
Cat. I	91,96	0,54	225,59	0,74	221,94	0,78	
Cat. II	7.959,41	46,76	13.274,65	43,88	13.695,02	48,40	
Cat. III	-	-	-	-	-	-	
Cat. IV	2.444,45	14,36	3.884,25	12,84	4.481,22	15,84	
Cat. V	-	-	46,56	0,15	50,57	0,18	
Cat. VI	551,21	3,24	968,68	3,20	705,21	2,49	
Cat. VII	0,66	0,01	0,55	0,01	0,75	0,01	
Cat. VIII	931,01	5,47	1.163,35	3,85	1.175,15	4,15	
Cat. IX	290,99	1,71	1.695,61	5,61	486,87	1,72	
Cat. X	35,77	0,21	15,48	0,05	13,38	0,04	
	Tot. spese correnti	72,30	21.274,72	70,33	20.830,11	73,61	
II	Spese in c/ capitale						
Cat. XI	317,82	1,87	2.047,28	6,76	345,78	1,22	
Cat. XII	1.991,59	11,70	2.916,29	9,65	1.888,35	6,67	
Cat. XIV	8,73	0,05	12,66	0,04	0,97	0,01	
Cat. XV	193,73	1,14	208,30	0,69	508,06	1,79	
III	Estinzione di mutui e Anticipazioni						
	-	-	-	-	-	-	
	Tot. spese c/capitale	14,76	5.184,53	17,14	2.743,16	9,69	
IV	Partite di giro						
	2.203,29	12,94	3.788,95	12,53	4.724,61	16,70	
	Totale uscite	100,00	30.248,20	100,00	28.297,88	100,00	



5 - GESTIONE DI CASSA

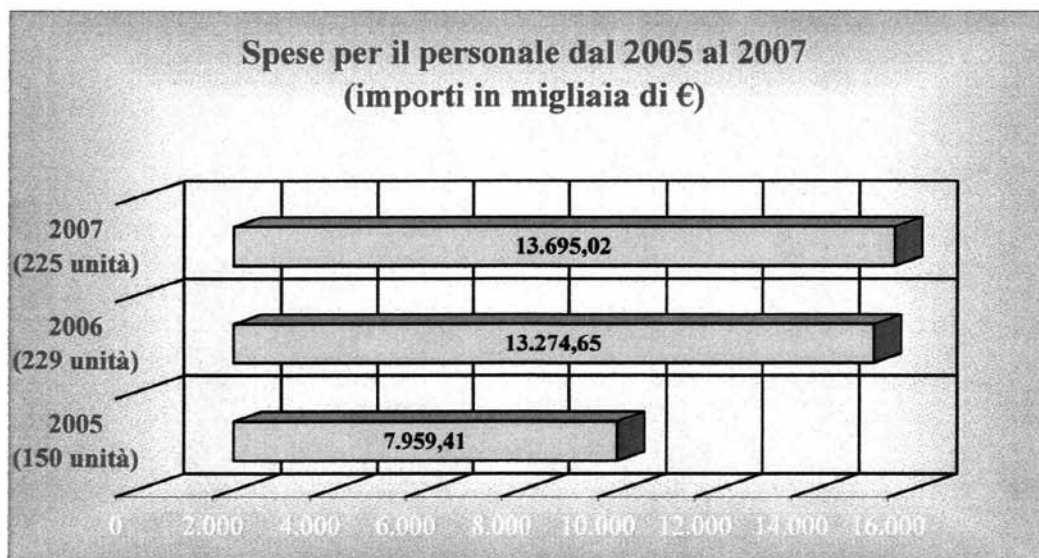
Per quanto concerne la gestione di cassa, si può rilevare che essa si è svolta con regolarità facendo registrare, in chiusura di esercizio, un fondo attivo di € 10.394.152,04 afferente unicamente al conto di tesoreria unica, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (ora MUR).

6 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

Al 31 dicembre 2007 le unità di personale in servizio sono 225 (di cui 16 unità con contratto a termine), considerando che nel corso dell'anno sono intervenute 9 cessazioni dal servizio e 5 assunzioni con contratto a tempo determinato.

Allegata al conto in esame è stata inserita la tabella riassuntiva della situazione del personale dipendente e, nella situazione patrimoniale, è stato definito l'ammontare del fondo indennità di anzianità.

Nel grafico che segue vengono rappresentate le spese di personale sostenute nel triennio 2005÷2007.



7 - SITUAZIONE DEI RESIDUI

E' stata redatta ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 ed evidenzia:

per i crediti:

- a) le variazioni intervenute, con un elevato processo di riscossione;
- b) l'entità degli stessi al termine dell'esercizio.

per i debiti:

- a) la riduzione dei residui passivi, dovuta a più esatti accertamenti delle somme da pagare;
- b) l'effettività degli impegni di spesa che, relativamente agli oneri in conto capitale, presentano un processo di esaurimento più lento.

8 - CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che compendia gli elementi finanziari e non finanziari che concorrono a determinare il risultato economico d'esercizio, si conclude, come già detto, con un avanzo economico di € 1.690.201,84, pari all'analogo importo differenziale della situazione patrimoniale.

Tale avanzo deriva da:

- avanzo tra valore e costi di produzione	+	€	2.920.791,42
- disavanzo tra rettifiche, proventi e imposte	-	"	1.230.589,58
			<hr/>
Totale avanzo economico	-	€	1.690.201,84
			<hr/> <hr/>

I principali movimenti del conto possono così riassumersi:

- a) quota dell'esercizio del trattamento di fine rapporto: € 742.995,39;
- b) variazioni nei residui passivi: € 457.657,54;
- d) ammortamenti, valutati in base ai coefficienti fissati con deliberazione n. 28 del 1978 (deliberazione approvata dai Ministeri vigilanti): € 2.859.441,12; tali coefficienti, in base alla natura del bene, risultano così definiti:
 - fabbricati 3%
 - impianti generici 10%
 - mobili, arredi, macchine di ufficio, strumenti tecnici, macchine 12%
 - strumenti elettronici ed elettrici 25%
 - automezzi 20%

9 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale mette a confronto i dati patrimoniali all'inizio dell'esercizio con quelli accertati in chiusura, ed evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo.

Si ritiene di segnalare in merito quanto segue:

- a) le disponibilità liquide conseguono ai movimenti finanziari intervenuti nel corso dell'esercizio;
- b) i crediti e i debiti corrispondono alla situazione esposta nel rendiconto contabile;
- c) i crediti bancari e finanziari riguardano, principalmente, il fondo di liquidazione accantonato attraverso la polizza assicurativa;
- d) le rimanenze attive d'esercizio riguardano le scorte di magazzino;
- e) i valori patrimoniali attivi per immobili e immobilizzazioni tecniche corrispondono ai dati di inventario con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio;
- f) nella parte passiva, il fondo liquidazione dell'indennità di anzianità spettante al personale è aggiornato al 31 dicembre 2007;
- g) i fondi per ripristino investimenti corrispondono ai fondi valutati sulla base dei coefficienti indicati nel conto economico.

La situazione patrimoniale si conclude con il risultato differenziale tra l'attivo e il passivo, corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

10 - CONCLUSIONI

Il Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2007 è stato predisposto secondo il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza di cui l'Istituto si è dotato in attuazione di quanto disposto dall'art. 17 del decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38 istitutivo dell'I.N.R.I.M..

Il Presidente

(Prof. Elio Bava)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Allegato n. 4

Verbale n. 17/2008

L'anno duemilaotto, nel giorno 10 del mese di aprile, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica.

La riunione inizia alle ore 11,00 e sono presenti i Signori:

- **PASTORE** dr.ssa Annamaria - *Presidente*
- **LUCIANI** dr.ssa Valentina - *Membro*
- **TATO'** dr. Gaetano - *Membro*

Assiste alla riunione l'avv. Giovanni Coppola, Magistrato delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'I.N.RI.M..

In rappresentanza dell'I.N.RI.M. partecipa alla riunione il dr. Paolo Antonio Mastroeni, Direttore generale dell'I.N.RI.M..

Argomenti trattati:

1. Conto consuntivo 2007;
2. Variazioni al Bilancio di Previsione 2008;
3. Varie ed eventuali.

1.1 - Conto consuntivo 2007 - Riaccertamento dei residui

Il Collegio procede all'esame dell'allegato schema di provvedimento concernente il riaccertamento dei residui e prende atto che con il predetto provvedimento vengono eliminati residui attivi per complessivi € 17.626,63 e residui passivi per complessivi € 457.657,54, con un miglioramento della situazione amministrativa di € 440.033,91, come in appresso specificato.

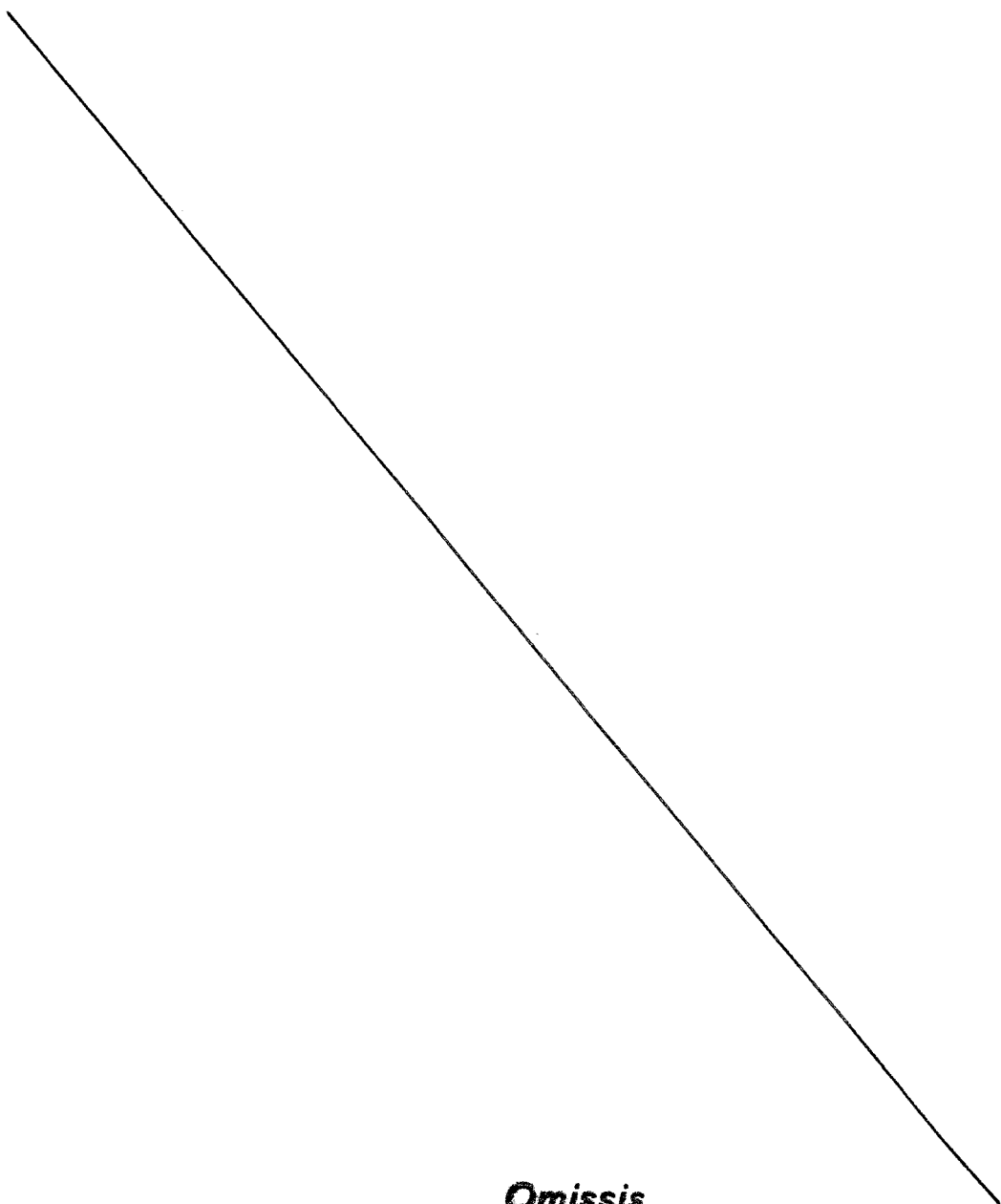
Il riaccertamento dei residui attivi risulta determinato dai seguenti fatti amministrativi:

a) per minori entrate conseguenti a crediti inesigibili e all'annullamento di crediti per i quali non è stato ritenuto vantaggioso intraprendere l'azione legale per il recupero:	-	€	2.583,79
c) per minori entrate conseguenti alla riduzione di depositi cauzionali:	-	€	14.933,72
d) per sconti e arrotondamenti: capp. 2, 6, 7, 11 e 15 per complessivi	-	€	109,12
Totale	-	€	<u>17.626,63</u>

Il riaccertamento dei residui passivi riguarda i seguenti capitoli e trova ragione nelle cause sotto indicate:

a) per minori spese per il personale, conseguenti a più esatti accertamenti delle somme da pagare:		
- capp. n. 8 e 9 per complessivi	- €	204.410,42
b) per minori spese per acquisto di beni e servizi e per altre spese correnti, conseguentemente all'annullamento di alcune ordinazioni e a una più esatta definizione delle somme da pagare:		
- capp. nn. 17, 18, 19, 22, 23, 24, 27, 28, 32, 34, 36, 38, 43, 44 e 50 per complessivi	- €	100.670,97
c) per minori spese per acquisizione di beni di uso durevole e immobilizzazioni tecniche conseguenti alla definizione degli impegni:		
- capp. nn. 57, 59, 60, 61 e 62 per complessivi	- €	152.576,15
Totale	- €	457.657,54

Il Collegio, considerata la situazione dei residui attivi e passivi allegata al Conto consuntivo 2007, stante altresì l'analisi svolta dallo stesso Collegio nella propria relazione al menzionato Conto e preso atto delle ragioni che determinano la necessità di procedere alla rideterminazione dei residui stessi in connessione con gli atti e i fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2007, ritenendo valide e legittime le motivazioni addotte, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione delle variazioni in esame.



Omissis

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to (Pastore dr.ssa Annamaria).....

F.to (Luciani dr.ssa Valentina).....

F.to (Tatò dr. Gaetano).....